



Ad Aprilia, Anzio, Cisterna, Sezze e Sermoneta fonti con più arsenico del consentito

Acqua cara? No, fuori legge

Nessun pericolo e tutto ok per AcquaLatina. "il Caffè" fa le analisi alle acque di Aprilia: in 10 campioni su 10 la concentrazione del pericoloso metallo di origine naturale supera il limite massimo ammesso dalla legge



L'OMS avverte

Pericolosità dell'arsenico

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, già nel 1993, avverte che una concentrazione di Arsenico superiore a 10 milligrammi per litro è pericolosa per la salute. Le ricerche non mancano: valori superiori a 10 mg/l comportano un aumento dei tumori ai reni, alla vescica e ai polmoni, ipertensione, diabete mellito e malattie cardiocircolatorie.

Francesco Buda e Romualdo Gara

Nuove tariffe AcquaLatina: acqua salata? No acqua avvelenata. Stavolta la magagna è grossa e non riguarda il portafoglio degli utenti in balia di bollette esose e fatturazioni disinvolute, né quello degli amministratori di AcquaLatina con i loro stipendi succulenti. Il problema ora ha a che fare con la salute dei cittadini e si chiama arsenico. Il velenoso metallo, infatti, in molte fonti che alimentano i nostri rubinetti supera il limite consentito dalla legge. Precisamente ad Aprilia, Anzio, Cisterna, Sezze e Sermoneta, anche se "recentemente è emerso essere un problema diffuso su tutto il territorio e non strettamente connesso alle sole zone note". Lo dice il Rapporto sul secondo semestre 2004 di AcquaLatina.

«Non c'è nessun pericolo - ha



rassicurato la Dottoressa Alessia Grassi dell'ufficio stampa della società idrica

LA VERIFICA ANCHE A PIAZZA ROMA

9 dei 10 campioni che abbiamo prelevato sono di fontane pubbliche, in diversi punti del territorio comunale

bere». Praticamente, il pericolo verrebbe neutralizzato miscelando le acque a maggiore concentrazione di arsenico con acque buone.

Ma noi abbiamo fatto analizzare dal Dottor Fabrizio Martinelli, chimico del laboratorio specializzato "Agrochimica Pontina" di Aprilia, 10 campioni di acqua, 9 prelevati da fontane pubbliche ed uno da un'abitazione proprio sotto il "fungo", l'acquedotto centrale della

città. «10 campioni su 10 hanno una concentrazione di arsenico superiore al limite di legge» è stata purtroppo la sentenza del Dottor Martinelli, che ha aggiunto - «tra i valori che abbiamo riscontrato, in un caso la concentrazione di arsenicosi supera di oltre il doppio quella massima ammessa dalla legge, che è 10 milligrammi per litro. In altre occasioni, nei pozzi privati ho rilevato addirittura concentrazioni di arsenico di 200 milligrammi per litro, 20 volte il limite previsto dalle norme».

Spiegano sul sito internet di AcquaLatina che «Le cause di un fe-

nomeno così diffuso su tutto il territorio (...), sono naturali, insite nella natura geologica del territorio. (...) AcquaLatina ha provveduto a definire, per ciascun sito individuato come a rischio, un piano di azioni volto alla rimozione dell'arsenico definendo le caratteristiche della soluzione, i tempi ed i relativi costi. Nel contempo - continua AcquaLatina - si sta approfondendo lo studio geologico del territorio per la ricerca di fonti idriche alternative e conformi alla normativa vigente. Sul tema si resta quindi in attesa di una decisione da parte della Regione». E, mentre si resta in attesa delle decisioni della Regione, che deve ancora insediarsi, come devono comportarsi i cittadini?

Le fonti "fuori legge"

Il Caffè analizzerà pure Anzio, Cisterna Sezze e Sermoneta

Ecco le fonti con concentrazioni di arsenico oltre il limite di legge indicate da AcquaLatina

Anzio: Complesso Spadellata (Serbatoio S. Anastasio)

Cisterna: Casotto Spallato - Serbatoio Casotto Spallato - Pozzi e Serbatoio Pensile Dante Alighieri

Sermoneta: Sorgenti Monticchio - Via Romana Vecchia

Sezze: Centrale Sardellane Serbatoio Litri 1.000

Aprilia: Centrale di CARANO Acquad. Carano-Giannottola Serbatoio Carano - Pozzo 3 ex 2 ("Cloro") Campo di Carne - Centrale Campo di Carne (Serbatoio Pensile).

Fonte: www.acqualatina.it/pdf/Rapporto_Il_semestre_2004.pdf

A Campoleone l'arsenico supera di oltre il doppio il limite di legge

Li dove le percentuali di arsenico sono superiori a quelle consentite, facciamo entrare acqua da fonti in cui i valori di arsenico sono

no bassi. In questo modo li riportiamo nelle giuste quantità. L'acqua del rubinetto si può, quindi,

IL CAFFÈ ANALIZZA L'ACQUA DI APRILIA	
CONCENTRAZIONE ARSENICO*	
Luogo	µg/l **
Via Vallelata, 17	10,9
Via Isole (semaforo)	11,1
Via Carano (Carano Garibaldi)	11,9
Piazza Roma	11,9
Via Di Giacomo (Montarelli)	12,4
Via Mediana vecchia (Campoverde)	13,2
Via Inghilterra, 146	12,9
Via Maria Callas (Campo di Carne)	11,6
Stazione Campoleone	23,4
Via Antonio Meucci, 31 (abitazione)	14,5

*analisi eseguite da Agrochimica Pontina S.r.l. su campioni prelevati da fontane pubbliche il 28/04/05
** la legge (D.Lgs. 2000/2001) consente max 10 µg (microgrammi) per litro



DR. FABRIZIO MARTINELLI
Il chimico dell'Agrochimica Pontina che ha eseguito le analisi



Come annunciato nel numero scorso, proseguiamo con le analisi delle acque pubbliche di Caffelandia

Arsenico, noi informiamo

Altre grosse sorprese: i nostri risultati sono diversi da quelli ufficiali. A Cisterna il peggio...



Francesco Buda

Non lo so perché, ma i dati sono questi, accidenti: le concentrazioni di arsenico che abbiamo misurato nelle acque pubbliche non corrispondono con quelle ufficiali (vedi

tabelle a pag. 3 e intervista a pag. 5).

Dopo i risultati di Aprilia pubblicati sullo scorso numero, stavolta in 19 campioni su 22 il valore dell'arsenico supera il limite fissato (10 microgrammi per litro) dalla nuova legge (Decreto Legislativo 31 del 2001). Vincolo comunque "dribblato" nel 2003 da un'Ordinanza regionale per evitare il black out idrico. Così il limite temporaneo è tornato ai 50 microgrammi per litro stabiliti dalla vecchia legge, in attesa della soluzione tecnica. Di fatto, solo in 3 casi siamo sotto i 10 microgrammi/litro: 2 fontane pubbliche a Pomezia e quella della stazione a Latina

Non si tratta di alimentare paure. Ma non si vorrà mica far passare la strategia del silenzio?

Scalo. A Cisterna la sorpresa: ne abbiamo trovati oltre 200 di microgrammi per litro. Qui non c'è deroga che tenga. E allora che dobbiamo fare, non lo comunichiamo?

Asl, vari medici e Acqualatina ci assicurano: «Non c'è nes-sun pe-ri-co-lo per la nostra sa-lu-te. Né tantomeno per quella dei bambini». Dicono. E lo ripetiamo: «Non c'è nessun pericolo». Dicono. Il dato secco rimane: **i valori comunicati dall'Asl di Latina non corrispondono a quelli - più alti - rilevati dal nostro laboratorio di fiducia.**

Che succede? Non è un allarme quello che parte dalle nostre pagine: sono soltanto dati oggettivi riscontrati con tecnologie scientifiche. Non è la prima volta che facciamo analizzare le nostre acque: sul numero 3 nel luglio 2002, ci occupammo dei batteri e dei sali di calcio e di magnesio. «Acque buone in sostanza, grazie al cloro - spiegano dal laboratorio da noi incaricato -, anche se a Cisterna ed Anzio abbiamo rilevato tra 12 e 15 unità di batteri, ma non rappresentano un pericolo». E questo pubblichiamo. Stavolta la situazione è meno rosea.

Né è il caso di buttarsi sulle acque minerali, credendo che siano purissime e con effetti meravigliosi. È un campo dove multinazionali e aziende disinvoltate sguazzano e si arricchiscono sulle paure collettive e sul-



DA FONTANA AL LABORATORIO
Il Dr. Martinelli ha analizzato anche l'acqua di Piazza del Popolo a Latina

erano tutti con più arsenico del nuovo limite introdotto dal Decreto legislativo 31 del 2001!

Insomma, quando abbiamo pubblicato il sondaggio Sogin a Latina sul deposito nazionale di scorie radioattive, si è sollevato un polverone. Stavolta c'è stato un terremoto. Ma i dati sono questi. E noi li pubblichiamo. Non si vorrà

le fissazioni da dimagrimento e salutismo multinobianchesco.

Quello che proprio è amaro da mandare giù, è la confusione su una risorsa così vitale, bene comune di tutti fino a prova contraria. Non c'è da alimentare paure. Per quello che ci riguarda, si tratta di informare. Come del resto prevede l'Ordinanza regionale, firmata dall'allora Governatore del Lazio e oggi Ministro della Salute, che nel dicembre 2003 ha dovuto superare il problema del passaggio da 50 a 10 microgrammi di arsenico per litro. Certo che non si potevano chiudere tutti gli acquedotti, perché

mica far passare la "strategia del silenzio"? "Acqua in bocca" stavolta non ce la sentiamo proprio di dirlo. Di fronte ad autorità, enti ed amministratori normali, il cittadino probabilmente avrebbe meno paure. Ma brutte storie come quella delle discariche di Borgo Montello raccontano il contrario. "È tutto sotto controllo" ci hanno detto per 40 anni. Ora, invece, la Polizia Provinciale ci spiega che la falda acquifera là sotto è contaminata dal percolato. A chi credere? "Stiamo provvedendo", dicono. E noi lo ripetiamo: stanno provvedendo. Dati delle analisi a parte, il resto va via. Come l'acqua.

In attesa della soluzione

La Regione ordina che...

• "[...] i gestori delle risorse idriche [...] continuano ad immettere nelle reti acquedottistiche le acque per le quali è stata richiesta la fissazione dei valori massimi ammissibili;

• le suddette acque non possono essere utilizzate dalle industrie alimentari ad eccezione di quelle

di tipo artigianale con distribuzione in ambito locale, se non opportunamente diluite entro i limiti di legge con altre acque potabili esenti o a basso contenuto degli elementi di che trattasi (arsenico, vanadio, selenio, fluoro);

• **le Asl competenti hanno l'obbligo di informare la cittadinanza**

relativamente alle elevate concentrazioni dei suddetti elementi con specifico riferimento all'uso razionale di eventuali integratori alimentari [...]"

Dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. 6 del 22 dicembre 2003

Daniel's da 30 anni
Centro Studi Aprilia
 di Angela Marchini

Hai perso l'anno scolastico?

Recuperalo con noi ...

... Corsi serali per lavoratori

CORSI DI RECUPERO :

- Ragioneria 2/3 anni
- Geometra 2/3 anni
- I.T.I. per l'Elettronica e le Telecomunicazioni 2/3 anni
- Licenza media 1 anno
- Esami integrativi (passaggio da un indirizzo scolastico ad un altro)

CORSI DI LINGUA :
 Lezioni individuali e collettive ...

INGLESE
 SPAGNOLO
 FRANCESE
 TEDESCO

Aprilia - Piazza Don L. Sturzo, 6
 Tel. 06.92727505 - www.centrostudiaprilia.it



Tranne Pomezia e Latina Scalo, tutte superano il nuovo limite di legge e i dati Asl Lt. Cisterna oltre la deroga



Ecco le nuove analisi

IL CAFFÈ FA ANALIZZARE L'ACQUA* limite fissato dalla legge: 10 **		
Comune	Arsenico µg/l	
Latina	Piazza del Popolo	30,0
	Piazza A. Moro	22,3
	Borgo S. Michele - piazzetta	36,7
	Latina Scalo - stazione FS	6,4
	Borgo Bainsizza - piazzetta	19,3
	Capoportiere	29,2
	Parrocchia S. Luca	26,3
Cisterna	Piazza XIX Marzo	oltre 200
	Piazza U. La Malfa	189,5
Sezze	Piazzale delle Regioni (Scalo)	25,4
Sermoneta	S.P. Monticchio (Scalo)	13,2
	Largo A. Bragaglia	24,7
Anzio	Via Veneto (Anzio Colonia)	30,1
	Piazza Lavinia	40,4
	Via Resistenza Nettunese	19,9
Nettuno	Via Liberazione	22,5
	Via Columella	3,8
Pomezia	Piazza S. Benedetto da Norcia	1,1
	Piazza Italia (Torvajonica)	22,1
Ardea	Piazza del Popolo	19,9
	Via Croce del Sud (Colle Romito)	17,4
	Largo Udine (Nuova Florida)	19,3

*analisi eseguite da Agrochimica Pontina S.r.l. su campioni prelevati da fontane pubbliche il 9 e 10/5/2005
 ** D. Lgs. 31/2001 - µg/l significa microgrammi per litro. L'Ordinanza n.6 del 22/12/2003 del Presidente della Regione Lazio tollera fino a 50 µg/l in attesa della deroga interministeriale ex art. 13 D. Lgs. 31/2001

VALORI DICHIARATI DA ASL LT *	
Comune	Arsenico µg/l **
Latina	non oltre 10
Cisterna	valore medio 30
Sezze	meno di 10
Sermoneta	meno di 20
Aprilia ***	da 11 a 14
Campoleone	20

* Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione Latina
 ** µg/l significa microgrammi per litro. Il Decr. Leg. 31/2001 fissa il limite a 10 µg/l. L'Ordinanza n.6 del 22/12/2003 del Presidente Regione Lazio tollera fino a 50 µg/l in attesa della deroga interministeriale prevista dall'articolo 13 D. Lgs. 31/2001
 *** Le nostre analisi pubblicate sul numero 73 rilevano da 10,9 a 14,5 µg/l e 23,4 µg/l a Campoleone Stazione

Giardini della Landriana

29 maggio alle 11.00 ed alle 16.00
"Festa del Bambino"
 animazione interattiva sul tema dell'ambiente

sabato 21 e 28, domenica 22 e 29
 dalle 10.00 alle 19.00
Visite guidate del giardino

2,3,4 e 5 giugno
Mostra Mercato "Green Life"
 nuove idee e soluzioni per arredare al meglio uno spazio verde

Punto ristoro anche coperto

Via Campo di Carne, 51 · Tor S. Lorenzo · Ardea
 www.landriana.com - info@landriana.com
 tel: 06/91014140 cell: 333/2266855

FINCAPITOL
 Agenzia Finemiro Finance Spa
 UIC n° A4222 Albo Agenti in Att. Finanziaria

Non lasciare il tuo destino al caso!!

CONVENZIONI
 con Ministeri, Asl, Vigili del Fuoco, Forze Armate, G. Finanza, Amm. Pen. Polizia, Carabinieri, Enti pubblici ed Aziende Private

www.fincapitol.it

PRESTITO
 AGEVOLATO ai DIPENDENTI di ENTI PUBBLICI ed AZIENDE PRIVATE

Convenzioniamo: Agenzie Immobiliari, Mediatori Creditizi e studi professionali

• Firma singola • Anche con altri prestiti in corso • Senza motivare la richiesta
 • Anche in presenza di protesti, pignoramento stip. e ritardati pagamenti

Preventivi telefonici con la sola busta paga

EROGATO	x 48 mesi	x 60 mesi	x 96 mesi	x 120 mesi
€ 4.000,00	€ 104,00	€ 86,00	€ 59,00	€ 51,00
€ 7.500,00	€ 190,00	€ 157,00	€ 108,00	€ 93,00
€ 15.000,00	€ 375,00	€ 309,00	€ 214,00	€ 184,00
€ 25.000,00	€ 615,00	€ 515,00	€ 355,00	€ 305,00

LEASING
 per AZIENDE e lavoratori AUTONOMI

• Auto • Strumentale • Immobiliare

*Es. per un dipendente di 40 anni di età e con 15 anni di servizio (costo assicurativo incluso nelle rate). TAN 5% - TEG min. 6,7% max 9,3% - TAEG/isc min. 8,1% max 11,2%. Esempi di rimborso con prima trattenuta in busta paga. Per i dipendenti di Aziende Private la rata sarà di poco superiore. L'importo massimo erogabile sarà calcolato in base agli anni di servizio e alla retribuzione mensile. Fogli informativi ed avvisi sintetici a disposizione del pubblico presso i nostri uffici, in osservanza alla legge sulla trasparenza dei servizi bancari e finanziari n.154 del 17/02/93.

LATINA - Via E.Filiberto, 9 - ☎ 0773.480728 lunedì e mercoledì 9,30 - 13,00 // martedì e giovedì 15,30 - 18,30
POMEZIA - Via Roma, 179 - ☎ 06.91601118 lunedì e mercoledì 15,30 - 18,30 // giovedì 9,30 - 13,00
ROMA - Via Alessandria, 91 - ☎ 06.8553144 9,00 - 13,00 // 15,30 - 18,30 **Veniamo anche da Voi !!**



Dopo la nostra inchiesta, abbiamo rifatto i prelievi insieme ad Asl e Acqualatina a Cisterna. Ecco com'è andata

Arsenico in acqua: tutto ok... o no?

Prelevi insieme il 20 maggio. Ad ogni buon conto, con la biologa del nostro laboratorio di fiducia abbiamo preso dei campioni anche il 19. E il dubbio che avevamo viene confermato: crolla il valore dell'arsenico da un giorno all'altro. E un dubbio ora anche sulle norme sulla potabilità

Francesco Buda

Estate tempo di sete e di... cocktail. Di miracoli, verrebbe da dire, dovuti ad abili mix di acque. Miracoli come il prodigioso abbassamento dei valori di arsenico nelle acque pubbliche di Cisterna, dove ne avevamo trovato concentrazioni di oltre 200 microgrammi per litro, a fronte dei 10 fissati dalla legge. Meno grave la situazione in altri comuni: oltre i 10 microgrammi, ma al di sotto dei 50, avevamo trovato anche in varie fontane di Latina, Torvaianica, Aprilia, Ardea, Anzio, Nettuno, Sezze.

La nostra inchiesta (numeri 73 e 74) ha sollevato un vero e proprio caso e le analisi che abbiamo commissionato al laboratorio Agrochimica Pontina hanno toccato un nervo scoperto.

«È impossibile che ci siano questi valori», ha tagliato corto il Dr. Giovanni Sorrenti, responsabile del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asl provinciale di Latina. E ci ha proposto di fare insieme i prelievi la mattina del 20 maggio per poi fare ciascuno le analisi nelle fontane più "gravi" di Cister-

na. E così, "il Caffè", con il chimico Dr. Fabrizio Martinelli, e la Asl con il suo tecnico Dall'Agata assistito da un fontaniere comunale e da un tecnico di Acqualatina, hanno prelevato 9 campioni di acqua da 9 fontane pubbliche cisternesi. Risultato: valori al di sotto dei 50 microgrammi sia per le analisi del Caffè che per quelle della Asl.

Ma la Asl comunica solo un generico "arsenico nei limiti..."

Il laboratorio del Dr. Martinelli, invece, è precisissimo, fino ai decimali: le acque prelevate con l'Asl il 20 giugno sono tutte, tranne una, oltre i 30 microgrammi/litro. Piazza XIX Marzo passa prodigiosamente dagli oltre 200 del 9 maggio ai 92,4 del 19 maggio fino ai 44,3 microgrammi/litro del 20 maggio.

Visto? Nessun problema, confermano dalla Asl, che comunque aveva dichiarato, lo scorso numero, valori sotto i 30. Miracolo, dunque!

Questo, però, il 20 maggio.

Infatti, per andare fino in fondo e toglierci ogni dubbio, "il Caffè" ha portato la Dottorssa Sabrina Cangiano, biologa dell'Agrochimica Pontina, a prelevare a Cisterna alcuni campioni anche il pomeriggio del giorno prima dei prelievi congiunti con la Asl.

Questi risultati del 19 maggio: 92,4 e 111,2. Il doppio del limite massimo ammissibile. Se poi il crollo dell'arsenico riscontrato il 20 maggio è miracolo, eventualmente ce lo dirà l'autorità eccle-



PIAZZA XIX MARZO DA 92,4 FINO A 33 IN POCHE ORE...

La dr.ssa Cangiano, biologa dell'Agrochimica Pontina, il 19 maggio preleva l'acqua

siastica. «I risultati dimostrano che le concentrazioni di arsenico sui campioni del 19 maggio sono dimezzate rispetto a quelli pre-

vati il 9 maggio - dice il Dr. Martinelli -, presumibilmente perché,

pagina seguente

La Asl Lt chiede la smentita

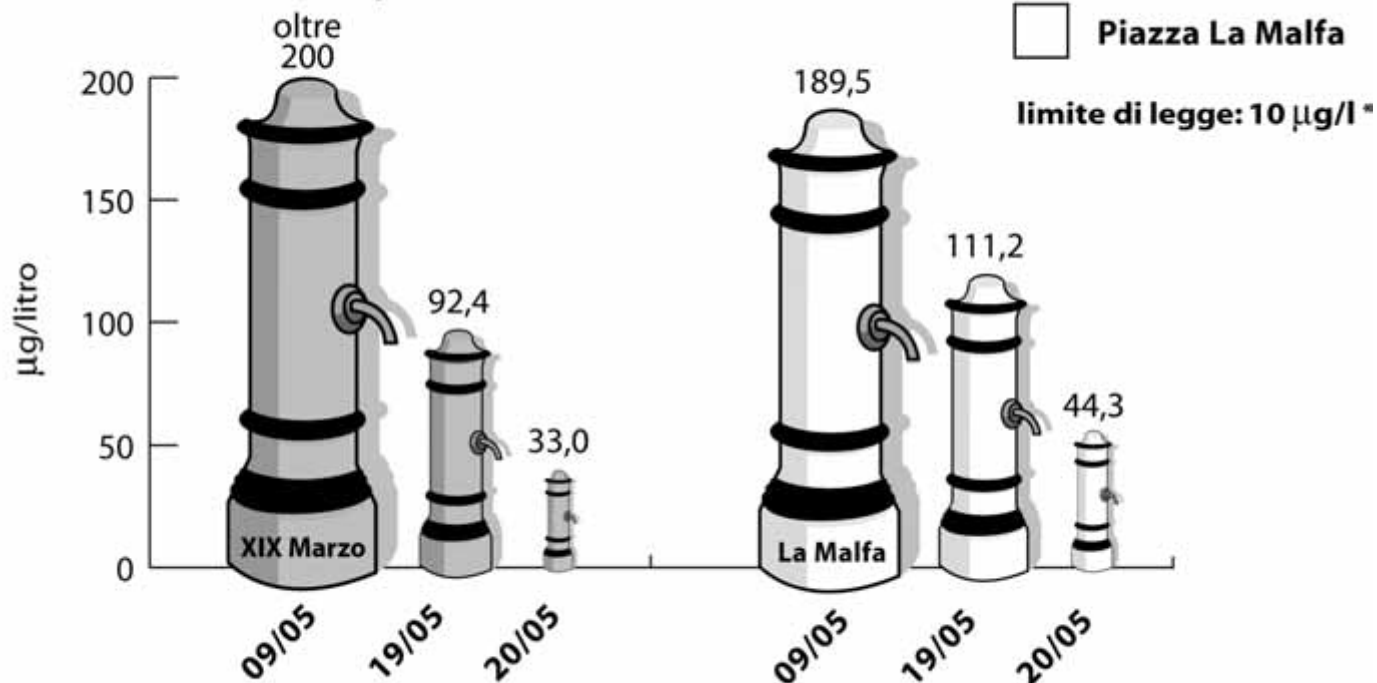
Ma il Caffè conferma tutti i dati

Il responsabile Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione della Asl di Latina Dott. Giovanni Sorrenti cos' risponde alla nostra richiesta di fornirci i risultati esatti dei prelievi congiunti «I nove campionamenti eseguiti in data 20/05/05 dal T.P. Dall'Agata nel territorio di Cisterna, rientrano tutti per il parametro arsenico nei limiti di cui all'ordinanza regionale n. 6 del 22/12/2004. Si comunica inoltre che il Servizio scrivente ha provveduto nella stessa data ai campionamenti delle rete idrica di Latina, nei punti da voi citati a pag. 3 del n. 74 de "il Caffè", che hanno riconfermato la conformità, per il parametro arsenico, ai limiti imposto dal D. L.vo 31/01. Si invita pertanto codesta redazione a dare ampia pubblicità a quanto suesposto, in modo da smentire quanto pubblicato, al fine di evitare inutile allarme nella popolazione».

Ma noi, come possiamo smentire i risultati, controllati e ricontrattati, di uno strumento tecnico scientifico in uso pure all'Istituto Superiore di Sanità e "visitato" da due dottori Asl in un'ispezione proprio il giorno della pubblicazione della seconda puntata della nostra inchiesta?

E poi, non avendo ricevuto i risultati esatti delle analisi Arpa per conto Asl, non possiamo fare il confronto con quelli pubblicati sul Caffè.

Arsenico a Cisterna: così si è abbassato dopo la nostra inchiesta



* Decreto Legislativo 31/2001. µg/l significa microgrammi per litro. L'Ordinanza n.6 del 22/12/2003 del Presidente della Regione Lazio tollera fino a 50 µg/l in attesa della deroga interministeriale ex art. 13 D.Lgs. 31/2001 - Analisi eseguite da Agrochimica Pontina S.r.l.



PIAZZA LA MALFA DA 189,5 A 44,3 COLLINA DEI PINI 50,5 µg/l

La biologa Cangiano il 19 maggio campiona l'acqua della fontanella nel quartiere San Valentino. Anche qui la caduta a picco dell'arsenico è notevole: il 9 maggio, la nostra prima analisi aveva registrato 189,5 µg/l, passati a 111,2 il 19 maggio, fino ad arrivare ai 44,4 del prelievo insieme alla Asl in data 20 maggio.

I campionamenti della Dr.ssa Cangiano (19 maggio) hanno fatto registrare un altro sfondamento del limite di 50 µg/l tollerati in assenza della vera deroga ministeriale.

Si tratta della fontana sull'Appia - via Collina dei Pini: 50,5 µg/l



dalla pagina precedente

come dichiarato sui giornali dai tecnici di Acqualatina, sono state inserite delle acque esenti da arsenico nel collettore, la cosiddetta miscelazione, che è una soluzione al problema.

Il 20 maggio mattina abbiamo ripetuto i campionamenti insieme ai tecnici Asl e Acqualatina facendo 9 prelievi. Evidentemente la miscelazione è progredita per tutta la notte tra il 19 e il 20 e quindi ha migliorato i suoi effetti e tutte le acque prelevate il 20 sono scese al di sotto di questa ipotetica soglia dei 50 microgrammi per litro».

Ma questi 50 microgrammi per litro sono davvero il limite di legge valido nella nostra regione?

Altro dubbio salta fuori: «Il limite di 50 - spiega il Dr. Martinelli - riguarda una richiesta di deroga possibile alla normativa che fissa il limite a 10. Ma questa de-

roga non è valida per la nostra regione. La deroga fu infatti concessa nel dicembre del 2003 a una serie di Regioni tra cui non risulta il Lazio. Poi il 22 dicembre 2004 è

Per laboratori privati e aziende il limite è di 10 µg/l. Qui invece parlano di deroga. 2 pesi e 2 misure?

stata data la possibilità di nuova deroga a patto che le Regioni presentassero domanda entro il 31 gennaio 2005. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 34 dell'11 febbraio 2005, tra le Regioni ammesse a tale deroga non risulta il Lazio.

Esiste, sì, un'ordinanza regionale, ma quel po' di diritto pubbli-

co e amministrativo studiati all'università e che mi restano, se non sbaglio un atto della Regione non può derogare un Decreto Legislativo dello Stato. Magari c'è qualche atto che non conosciamo, altrimenti dovremmo dedurre che quasi tutte le acque che abbiamo analizzato sono fuori legge, superando i 10 microgrammi/litro di arsenico.

«In ogni caso - precisa ancora il nostro chimico -, quando noi emettiamo certificati per privati che devono richiedere autorizzazioni, licenze sanitarie da parte dell'Asl o dell'Arpa, il limite per l'arsenico è quello di 10 microgrammi per litro... se poi ci sono due pesi e due misure non lo so. Presumibilmente la strada della miscelazione tra acque buone e acque contaminate è quella giusta, può essere una soluzione e speriamo che rimanga, che vengano mantenuti certi valori».

Silenzio da Arpa, Asl RmH e Acea. Ma almeno Idrice Srl e Comune rispondono I valori ufficiali ad Ardea e Pomezia

«Le certificazioni delle analisi delle acque arrivano mese per mese dalla Asl Rmh. Da ciò che risulta, non ci sono contaminanti di alcun tipo. Nelle analisi inviate il 4.04.05 dall'Arpa Lazio alla Asl Rmh, che poi le ha girate a noi, ci sono solo dati riguardanti la presenza, conforme alla legge, di batteri - coliformi, escherichia, enterococchi -. I dati sull'arsenico sono riportati nelle analisi svolte dall'Arpa Lazio il 20.12.04, inviate alla Asl Rmh e da questa a noi. Sei mesi fa nelle acque che arrivano nelle case dei pometini la presenza di arsenico è pari a meno di 1 µg/l (microgrammo per litro). Per fortuna sull'acqua non registriamo alcun tipo di problema». Così ha risposto il Dottor Vittorio Ferrara responsabile del settore ambiente al Comune di Pomezia. Anzi, innanzitutto ha risposto e tempestivamente alla nostra richiesta. Acea, Asl RmH e Arpa Roma (competenti per queste due città) non ci hanno ancora fornito alcun dato. Come ricorderanno i nostri lettori, le nostre analisi pubblicate sullo scorso numero 73 hanno evidenziato valori

simili: 3,8 µg/l a via Columella, 1,1 in Piazza S.Benedetto da Norcia. Unico neo i 22,1 µg/l a Torvaianica, in Piazza Italia. Rassicurazioni arrivano anche dalla Idrice Srl, per quanto riguarda Ardea: «L'acqua distribuita nella rete comunale è sottoposta a costante monitoraggio qualitativo [...]. Le concentrazioni di arsenico rilevate nei vari campionamenti di acqua potabile sono sempre risultate inferiori ai 10 microgrammi/litro previsti dal Decreto Legislativo 31/2001». La Idrice, a seguito della nostra inchiesta, informa anche di aver «disposto ulteriori specifici campionamenti» sull'acqua fornita dall'Acea Ato2, in vari punti del territorio di Ardea. Il Caffè ha chiesto all'Acea i dati sull'arsenico, ma non abbiamo ancora ricevuto nulla. I valori trovati dal laboratorio da noi incaricato e pubblicati sul n. 73 sono: Piazza del Popolo 19,9, via Croce del Sud (Colle Romito) 17,4 e Largo Udine (Nuova Florida) 19,3 µg/l. Tutti valori non così distanti, come altrove, dal limite "ufficiale" dichiarato.

Giuseppe Stabile



IL CAFFÈ E ASL INSIEME A CISTERNA. SOLO PZZA I MAGGIO VICINA AI 10 Il Dr. Martinelli (a dx) col tecnico Asl e un addetto di Acqualatina in piazza I Maggio prelevano i campioni di acqua. Solo qui ha trovato una concentrazione di arsenico vicina al limite (10) del Decreto 31 registrando 14,8 microgrammi/litro

dal 1974

Agrochimica Pontina

Analisi Chimiche e Ambientali

Dr. Martinelli

- Analisi acque di pozzo per potabilità
- Analisi acque di scarico, progettazione e conduzione impianti di depurazione
- Valutazione del rischio negli ambienti di lavoro, legge 626/94
- Rilevazione inquinamento elettromagnetico ed acustico
- H.A.C.C.P. legge 155/97

APRILIA - VIA MONTELLO, 18 - TEL. 06/9200194

Elettronica dell'Auto

di De Dominicis Giannino

Antifurti Satellitari

Assistenza e riprogrammazione contachilometri digitali

Rimappatura

e decodifica centraline iniezione

Cisterna di Latina - Via Nettuno Km. 1,250 - tel. 06.96881581



Quando informare non è sparare scoop scandalistici. Ma neanche tacere. I casi dell'arsenico e della discarica

“il Caffè” non mente: 2 esempi

Prima ci dicono che l'acqua è ok, poi chiedono smentite. Alla fine hanno vietato l'acqua a Cisterna

Francesco Buda

Abbiamo speso milioni di vecchie lire e centinaia di chilometri per campionare e analizzare le acque.

E poi giri telefonici per gli uffici pubblici da uno scaricabarile all'altro per avere dati e notizie. Questo per informare i cittadini. Ma il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della Asl di Latina era stato categorico: «Non sono informazioni che deve dare un giornale. Dovete smentire i dati sull'arsenico che avete pubblicato al fine di evitare inutili allarme nella popolazione. L'arsenico nelle acque pubbliche è nei limiti di legge». Senonché, nel centro di Cisterna oggi l'acqua è vietata da un'ordinanza del Sindaco che dice «vista la nota fax inviata dalla Asl Latina - Dipartimento di Prevenzione Igiene Alimenti e Nutrizione».

Lo stesso Dipartimento che aveva negato tutto dicendo: «Nessun allarme, l'acqua è a posto». Ma poi spunta una lettera dell'Asl al Presidente dell'Ordine dei Medici di Latina che dice, tra l'altro: “[...] a parere dello scrivente si ritiene opportuno che

alcune fasce della popolazione a rischio (neonati, gravide, immuno-depressi, portatori di patologie epatoparenali, ecc.) evitino l'utilizzo prolungato dell'acqua contenente i valori limite superiori ai 10 microgrammi per litro”. Firmato: Dott. Giovanni Sorrenti, Responsabile del Servizio Igiene. Lo stesso che ci aveva detto “nessun problema. Smentite”.

La sua lettera ai medici pontini dice pure: **“Considerato che il problema non si risolverà in tempi brevi e quindi è ipotizzabile un'esposizione (all'arsenico, ndr) medio-lunga delle popolazioni interessate”.**

E pensare che Acqualatina si era affrettata a sottolineare che **«l'uso razionale e per un periodo di tempo limitato di acqua con questi parametri non comporta conseguenze dan-**

nose alla salute». Esposizione medio-lunga o periodo limitato? Cosa bisogna credere? La miglior cosa è cercare di verificare. Così come abbiamo fatto per l'arsenico e per la discarica di Borgo Montello. «Scaricano il pericoloso percolato nel fiume Astura», ci avevano segnalato i residenti di Bainsizza e Montello.

E siamo andati a documentare la situazione. Ma in questo caso chi di dovere non chiede smentite e non sta a minimizzare. La Procura della Repubblica di Latina sta infatti indagando sull'irregolare smaltimento del percolato. Si parla di varie denunce nei confronti di chi gestisce la discarica.

E ora spunta una lettera dell'Asl ai medici: «È bene che alcune fasce di popolazione non la bevano»

TROPPO ARSENICO

Martedì 7 giugno 2005: il Sindaco di Cisterna ordina la sospensione dell'uso dell'acqua potabile dalle fontane pubbliche in Piazza XIX Marzo, Piazza Caetani e Piazza Vittorio Emanuele II e della condotta idrica di tutto il centro abitato della città. C'è troppo arsenico, anche oltre il limite tollerato dalla Regione Lazio in attesa della vera e propria deroga che deve essere emanata dai Ministeri della Salute e dell'Ambiente. “il Caffè” lo aveva detto, certificati di laboratorio alla mano. Ma sulle scrivanie dei palazzi non erano disposti a crederlo. «Inutili allarmismi ed informazione incompleta: è tutto ok», aveva risposto Acqualatina. Dalla Provincia, invece, solo un'interrogazione dei Verdi al Presidente Cusani e poi il silenzio. I certificati che attestano le alte concentrazioni di arsenico in alcune fontane di Cisterna li abbiamo spediti al Sindaco Carturan il 19 ed il 27 maggio.

Nella foto la Dott.ssa Cangiano, biologa dell'Agrochimica Pontina, preleva un campione di acqua dalla fontana di Piazza XIX Marzo a Cisterna per conto del “Caffè”



L'INQUINAMENTO DALLA DISCARICA NELL'ASTURA

24 febbraio 2005 - Sul n. 68 “il Caffè” pubblica questa foto con il titolo “La discarica nel fiume”. Mostra un piccolo corso d'acqua indicato da un cittadino che vive vicino la discarica.

«Da qui il percolato della discarica finisce direttamente nel fiume Astura», è il racconto degli abitanti di Borgo Bainsizza con i quali siamo andati a fare un sopralluogo alla discarica di Montello.

Giugno 2005 - I quotidiani annunciano l'inchiesta della Procura della Repubblica di Latina: il Nipaf (Nucleo Investigativo Polizia Ambientale e Forestale) ha documentato l'irregolare smaltimento del percolato dalla discarica di Montello nell'Astura. Si parla di varie denunce contro i gestori della discarica



Wilma calzature dal 1962

anche
Grandi Misure



Calzature donna dal 33 al 44

Calzature uomo dal 38 al 52



ZIPPO

BIRKENSTOCK



Via alla Marina, 4 - Lavinio mare (fronte AGIP)
Tel. 06.9821036 - email: zuppirolivelmaecsn@virgilio.it



CISTERNA Individuato il pozzo inquinante (non era il Caffè!!) L'acqua torna potabile

Lo stabilisce la nota della dottoressa Marilena Rocchi della ASL - Dipartimento di Prevenzione - Comprensorio Aprilia-Cisterna - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, giunta il 23 giugno al Comune.

Nella nota si comunica che le indagini effettuate sui campioni di acqua prelevati i giorni 14, 17, 18, 19, 20 e 21 di giugno presso le fontanelle pubbliche della rete idrica cittadina, hanno evidenziato presenza di arsenico in misura inferiore ai limiti stabiliti dall'ordinanza della Regione Lazio (50 microgrammi per litro).

Il ripristino dei valori di legge è soprattutto il frutto dell'azione di un dear-

senizzatore giunto nelle scorse settimane dalla Francia, e non di un intervento risolutivo sul pozzo di Franceschetti, individuato come responsabile dell'anomala presenza di arsenico nelle condutture comunali.

Il Sindaco Mauro Carturan ha quindi provveduto all'emissione della revoca dell'ordinanza del 7 giugno scorso con la quale si disponeva il divieto dell'uso potabile ed alimentare dell'acqua proveniente dalla rete idrica nel centro urbano.

I prelievi dell'acqua a Cisterna in Piazza XIX marzo effettuati dalla biologa dell'agrochimica pontina



GIARDINO DI NINFA

Ora è monumento



Il magnifico Giardino di Ninfa è stato nominato monumento naturale, di conseguenza è in libera visione, presso il Comune di Cisterna fino al 5 luglio prossimo, la bozza di regolamento del monumento naturale "Giardino di Ninfa". È possibile intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di proprie osservazioni, che dovranno pervenire su carta bollata al Protocollo generale del Comune di Cisterna entro il 20 luglio 2005.



APRILIA Tre giorni di spettacoli e incontri Grattacielo in festa

Una festa in grande al quartiere Grattacielo, che ha richiamato migliaia di persone anche da altre zone.

Dal 24 al 26 giugno, il Comitato presieduto da Antonio Machinè, con il patrocinio del Comune di Aprilia, ha curato ed offerto una tre giorni di sana socialità, cultura e svago. Piazza Sturzo e le vie circostanti si sono animate con interessanti iniziative: varie esibizioni sportive, di ballo canto e musica dal vivo con l'immancabile liscio, incontri poetici e letterari an-

che per i piccoli, con Maria Loreta Renzetti, Angela Marchini e la libreria Gulliver.

E poi una tavola rotonda sul problema molto sentito dell'elettrosmog e l'incontro artistico-culturale "Arte, sport, pedagogia, spiritualità: luoghi di incontro, parola, responsabilità", titolo che esprime bene il senso e lo spirito dell'intera manifestazione.

Ha partecipato anche la Croce Rossa Italiana con un lezione di primo soccorso. Tante le bancarelle per lo shopping festaiolo.

APRILIA Skatabanda per l'Africa

Musica solidale al Totem Village



Venerdì 1° luglio 21.30 presentazione progetto MUSIKA DALLA STRADA a cura di Davide Brocchi

22.30 Bloomy Roots Reggae al femminile da Roma
23.30 Skatabanda, Ska e steady Beat dalla pianura pontina durante la serata raccolta fondi per il progetto dell'associazione Amani, che sta realizzando una scuola di musica in Congo, e la mostra fotografica "Memoria di un viaggio" di Simone Baccini, Laura Manzo e Marianna D'Agostino

Totem Village via Appia, Velletri. Ingresso 3 euro

Cisterna

All'arsenico summit con i medici di base

Il 28 giugno il Sindaco Mauro Carturan si è fatto promotore di un incontro tra i medici ed i pediatri di base con i Responsabili del Servizio Igiene Alimenti Nutrizione dell'Asl Latina, dottor Giovanni Sorrenti e dottoressa Rocchi del Distretto Aprilia-Cisterna al fine di valutare le conseguenze mediche del presenza accertata di tracce di arsenico oltre la norma nell'acqua distribuita dal civico acquedotto di Cisterna ed eventualmente prendere alcune iniziative al riguardo.

Cisterna

Assunzione 11 agenti di polizia municipale

È stato emesso bando per l'assunzione a tempo determinato (6 mesi) di 11 agenti di polizia municipale in Comune di Cisterna di Latina. Infatti il gruppo Verdi alla Provincia di Latina pubblica in prima pagina.

La scadenza di domanda è per il 21 luglio 2005. Per informazioni rivolgersi al Comando di Polizia Municipale di Cisterna di Latina in piazza XIX Marzo o telefonare a 06.9699029 / 06.96834326.

Cisterna

Aperte le iscrizioni per "Vivi la Città"



Parte venerdì 1° luglio l'atteso appuntamento 'Vivi la Città', il progetto dell'Assessorato alle Politiche Sociali di Cisterna per i bambini con non meno di 5 anni fino ai ragazzi con 16 anni di età. Si tratta di attività ludico-ricreative, sportive e laboratori musicali da svolgersi presso il centro sociale polivalente nel quartiere San Valentino, in via Donatori degli Organi. Le attività si svolgeranno tutti i giorni, compreso il sabato, dalle ore 8 alle ore 14 sino al 10 settembre. Le iscrizioni possono ancora essere effettuate presso i locali del Centro Sociale dalle ore 9 alle ore 12. Grazie all'integrazione delle somme con fondi comunali, vi saranno giornate da trascorrere presso attrezzati centri acquatici e trasporto gratuito a carico dell'Ente».